

CEMENTO E CEMENTO

i depuratori vanno in saturazione e... nessuno vuole accorgersene

È il caso di dire che la mano destra non sa (o fa finta di non sapere) cosa fa la mano sinistra. Questa è la rappresentazione della situazione che si vive nelle stanze di Largo Felice Armati.

Mentre a spron battuto i nostri amministratori stanno cercando di versar cemento sul nostro territorio, alla stregua di un bulimico che ingurgita cibo, i cittadini stanno trovando difficoltà incomprensibili presso gli uffici dell'Acea (gestore del servizio idrico e di smaltimento dei reflui) per fare qualsiasi pratica che riguardi il servizio di smaltimento in fogna.

L'Acea risponde no anche a banali richieste di scissioni di contratti (piccoli condomini che chiedono di avere invece di un contratto unico, contratti singoli per ciascuna unità abitativa) pur non comportando tali pratiche nessuna variazione del quantitativo di reflui che arriva nel depuratore. Di nuove immissioni poi, nemmeno a parlarne!

Che cosa sta accadendo?

Di certo si sa che, dopo tempi lunghissimi, è arrivato un finanziamento regionale per l'ammodernamento del depuratore di via Lucrezia Romana, ma sembrerebbe che la questione a cui sopra abbiamo accennato invece riguardi il depuratore di Morosina: è entrato in saturazione? Pare proprio di sì e pare proprio che non c'è all'orizzonte nessun piano né di ampliamento né di ammodernamento.

Eppure non era così difficile capire che proprio Morosina sarebbe entrato in sofferenza: quella è la zona che si è espansa senza freni e continuerà ad espandersi visti i progetti edilizi in atto. È al depuratore di Morosina che saranno convogliati i reflui dei tanto contestati piani di 167 di Morosina, di Colle Olivo e di Muro dei Francesi (complessivamente circa 2000 persone).

Irresponsabilmente nessuna informazione ufficiale viene dagli amministratori ed i cittadini si trovano soli davanti al muro opposto da Acea, senza alcuna spiegazione.

D'altronde sarebbe stata una grana da niente per signor Sindaco (oggi Consigliere Regionale), se fosse uscita in campagna elettorale! Il silenzio è d'oro anche per il nuovo astro dell'amministrazione ciampinese, l'assessore all'urbanistica Carlo Verini, oggi Sindaco facente funzione impegnato a magnificare le costruzioni che nasceranno addosso ai reperti archeologici: *"Salveremo i reperti e i condòmini li potranno vedere... affacciandosi dalle loro finestre"*, queste le sue affermazioni in una recente intervista al Corriere Tuscolano!

Troppo occupato il signor Sindaco facente funzione per avere il tempo (il coraggio?) per spiegare ai cittadini in trepida attesa di veder dalle loro finestre la natazio di Colle Olivo e quella a Muro dei Francesi (dove solevano nuotare Ovidio, Tibullo e Messalla) quanto dovranno ancora aspettare perché quelle edificazioni possano esser dichiarate abitabili!

Non a caso l'ex deputato ed ex Sindaco di Ciampino, Ruggia, anche alla luce del problema del depuratore di Morosina afferma in una sua dichiarazione al giornale online Mamilio *"Spostiamo il sito per garantire in tempi rapidi storia dei luoghi e assegnatari"*.

Ma il governo della città è sempre più evidente che è in mano a chi mette la testa sotto la sabbia senza affrontare i danni che le loro azioni stanno arrecando: irresponsabili cialtroni che non si riesce proprio a comprendere cosa stanno difendendo.